

maestà seguita il Re di Boemia, & poi li altri tre Elettori a gradi loro. Questi ordini furono riconfermati l'anno M. CCC. LVI. da Carlo quarto Imperadore, & con molti altri da lui aggiunti, furono messi in iscrittura, detta vulgarmente La bolla d'oro. L'ordine che tengono questi Elettori nella elettione, & creatione de nuoui Cesari, è quello: Primieramente l'Arciuescouo di Maganza, è obligato per vna legge del prefato Carlo quarto, che quanto prima egli sappia la morte dell' Imperadore, ne auuertisca gli altri Elettori, assegnando lor' giorno, cio è che in tra tre mesi, essi, o lor commessi con piena autorità Francafort nobilissima citta d'Alamagna, oue si fa l'elettione, si ritrouino. Et quando questa denuntiatione per negligentia di quello Arciuescouo mancasse, gli suoi collegi sono nondimeno obligati, fra quel termine di comparire, & chi non va, o non manda in tempo debito perde per quella volta il suo diritto, & voce in essa elettione. Quando egi' entrano nella citta non possono menare in lor' compagnia, piu di dugento caualli per ciascuno, & in quel numero solamente cinquanta armati. I magistrati della terra deono offeruare fedeltà alli Elettori, & durante l'elettione non lasciare entrar' nella terra altri forestieri, che delle lor' famiglie. I quali Elettori si raunano nella chiesa di sant Bartolomeo, oue primieramente si celebra la Messa, implorando la gratia dello Spirito santo, di poi tutti giurano, & il primo Maganza, di non fare in quella elettione cosa alcuna per patti, o per mercede, o per promesse, & d'offeruar' candidamente il decoro. Questo fatto vengono all' acto, ne si partono di quiui' insino a tanto, che non habbiano creato il nuouo Cesare, la qual cosa se differiscono piu di trenta giorni, deono esser' seruiti solamente a pane & acqua. Quel personaggio che elegge la parte maggiore, è fermo & stabilito interamente, come se tutti d'accordo l'hauessero eletto; ma se per auuentura li tre il loro voto ad vn' Principe, li altri tre ad vn' altro attribuissero, in tal' caso il Re di Boemia decide, come di sopra si disse, col suo voto la controuersia. Così creato Cesare: innanzi a ogn' altra cosa giura, & conferma i preuilegi delli Elettori, conferma che Francafort sia sedia della elettione, & Aquisgrana della incoronatione, oue quanto prima possa, si debba per la corona trasferire. I figliuoli delli Elettori insino dalli teneri anni la lingua Latina, l'Italiana, & la Schianona deono imperare. Hor' seguitiamo il modo della incoronatione: Cesare volendo venire a tanta dignità, assegna il giorno alli Elettori, nel quale in Aquisgrana si deono ritrouare. Done venendo egli poi al tempo, essi già compariti,